

NELLA CASA DI BOLOGNA NEL CUORE

L'amico Ciccio: «Maurizio, non devi mollare»

COSA diventerà 'Bologna nel cuore'? «Bisogna aspettare un po', per me deve andare avanti lui, Maurizio. Se lo merita, ha le capacità». Solo che Roberto Cevenini, il Ciccio, coetaneo del Cev, amico da quando erano ragazzi, non pensa a un'altra volta ma proprio a questa qui. «Adesso ha un momento di debolezza ma non deve mollare, deve tornare in campo», è certo. Veramente ha appena detto di no, per lo choc del malore ha dovuto rinunciare al sogno della sua vita, l'ha scritto ai bolognesi, è una decisione presa... «Non voglio credere a questo no», è la resistenza disperata dell'amico.

IL CICCIO è appena tornato all'osteria, via San Mamolo 128, sulla strada per Villalba. Lavora con il fratello Fausto e la cognata Dolores, «uno spettacolo con le persone, una che ha sempre il sorriso». Il Cev era preoccupato di

averla delusa, lei ha risposto di no, ha detto che non era colpa sua. «Maurizio se non poteva ha fatto bene, dev'essere lui a decidere», è la prima risposta.

A QUEST'INDIRIZZO è nata un'amicizia. Dai tempi della sezione Pci. «Il terreno lo comprò mio padre Pippo nel dopoguerra — torna indietro il Ciccio —. Poi lo regalò al partito per costruire la casa del Popolo. Io ci sono tornato negli anni 90». Ha ricomprato, «è bello così». Ripensa al saluto di poco fa, su a Villalba. «Maurizio mi ha tirato fuori un sorriso che è tra i più belli in assoluto. Era da un po' che non lo vedevo sorridere».

DICE anche: «Qui, casa sua. Noi per lui saremo sempre un punto di riferimento. Noi. Io, mio fratello, Dolores. Sono sereno, sono certo. Bisogna sempre essere al di so-

pra della sfiga. Lui, Maurizio, deve riprendere la sua vita normale. Un po' di dibattiti, un po' in giro. Noi due siamo come marito e moglie. Abbiamo passato una vita insieme. Ci siamo anche persi di vista in certi momenti, poco. Alla fine siamo sempre qui. Posso aver fatto qualche baggianata. Lui mi guardava male e in una settimana era tutto finito, come prima».

IL CEV si è appena augurato che la sua associazione 'Bologna nel cuore' — la presentò proprio qui, dal Ciccio — resti al fianco del partito democratico. Qualcuno temeva che volesse farne una lista civica. Nei giorni scorsi gli amici hanno battuto un colpo, seguendo le sue indicazioni. Anzi «impegno da subito, in cambio di nulla: affiancare il suo desiderio di vicinanza al Pd in questa fase difficile. Per Bologna che ha bisogno di idee. In attesa del Cev per tornare a volare».

ri. ba.

